

Deliberazione della Giunta esecutiva n. 66 di data 30 maggio 2014

Oggetto: Approvazione del progetto Stambecco 2020 – Iniziative per favorire la conservazione della specie nelle Alpi Centrali Italiane.

Portato più volte vicino all'estinzione, grazie ad attente misure di tutela e a numerosi progetti di reintroduzione, lo stambecco (*Capra ibex* L.) è tornato ad essere una presenza stabile in diverse zone delle Alpi. Nonostante oggi il rischio di estinzione sia minore che nel passato l'assetto legislativo italiano restituisce segnali in merito alla necessità di una ulteriore diffusione della specie. Essa ha, infatti, ancora una distribuzione frammentaria e significativamente minore rispetto all'areale storico occupato fino alla metà del XVII secolo. Molte delle colonie sono, inoltre, attualmente caratterizzate da una bassa consistenza o sono frutto del rilascio di un numero esiguo di fondatori.

Sulla base dei dati relativi alla consistenza e allo status delle popolazioni italiane, il settore centrale delle Alpi appare l'ambito prioritario per la realizzazione di una serie di interventi miranti alla conservazione della specie. Le Alpi Centrali, per posizione geografica e distribuzione delle colonie, possono infatti fungere da collegamento tra le restanti porzioni della Catena Alpina, favorendo in prospettiva futura l'aumento di consistenza e una maggiore diversificazione genetica delle colonie presenti nel Settore Orientale.

Le azioni concrete intraprese dall'Istituto Oikos onlus, dal Parco Nazionale dello Stelvio, dal Parco Naturale Adamello Brenta e dall'Università degli Studi di Sassari hanno posto le basi per una serie di iniziative di conservazione dello stambecco, a scala trans-regionale, incentrate sulla porzione centrale dell'Arco Alpino.

In particolare, nel documento *"Iniziative per favorire la conservazione della specie nelle Alpi Centrali Italiane"*, allegato al presente provvedimento, vengono analizzati i dati resi disponibili dal Gruppo Stambecco Europa relativi alle 24 colonie presenti nella porzione centrale delle Alpi Italiane e, a partire da questi, portati suggerimenti gestionali per le 7 Unità di Gestione (UDG) in cui è suddivisibile il territorio. Si tratta di iniziative concrete legate alla necessità di approfondire le conoscenze sulle colonie, o di interventi diretti sull'habitat o sulla specie (rinforzi, reintroduzioni, etc.) che, se opportunamente gestite anche a livello di comunicazione, potrebbero portare a evidenti ricadute positive sull'intera componente naturale.

La speranza è che le iniziative proposte, se realizzate singolarmente o all'interno di un piano comune e condiviso, possano favorire una strategia complessiva tra tutte le

strutture/amministrazioni/associazioni interessate alla conservazione della specie.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 30 dicembre 2013, n. 2827, che approva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, il bilancio pluriennale 2014 - 2016 e il Programma annuale di gestione 2014 del Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il *"Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e funzione di gestione"* del Parco Adamello - Brenta;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)"*;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il documento *"Iniziativa per favorire la conservazione della specie nelle Alpi Centrali Italiane"*, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

AM/ad

Adunanza chiusa ad ore 16.45.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
f.to dott. Roberto Zoanetti

Il Presidente
f.to Antonio Caola